

LA TRADIZIONE ■

La cerimonia è in programma mercoledì a palazzo De Bassa nell'ambito del ricco carnet di festeggiamenti Collegato in videoconferenza da Roma, parlerà del suo legame con la città e del ruolo della tv nella società

A Bisiach il premio intitolato ai patroni

Nato a Gorizia nel maggio del '27, il giornalista lavora alla Rai da oltre cinquant'anni

È il giornalista Gianni Bisiach il vincitore del premio "Santi Ilario e Taziano-Città di Gorizia", indetto per rendere merito a chi, con la propria opera, ha fatto conoscere il nome della città in Italia e nel mondo. La cerimonia di consegna si svolgerà mercoledì, giorno dei patroni, a palazzo De Bassa. Collegato in videoconferenza, il premiato ripercorrerà i momenti salienti della sua carriera e parlerà del suo legame con Gorizia. Un riconoscimento speciale andrà, poi, all'associazione Venezia Giulia e Dalmazia.

«Questo premio serve, fra le altre cose, a dare un'anima alla nostra città, che sembra sempre divisa, dà l'impressione di trovare unità soltanto nella divisione», ha rimarcato il sindaco, Ettore Romoli, affiancato nella presentazione dell'edizione 2011 del riconoscimento dall'assessore comunale alla Cultura, Antonio Devetag, dai presidenti della Fondazione Carigo e del Consorzio universitario, Franco Obizzi e Rodolfo Ziberna, e dal parroco del duomo, don Sinuhe Marotta. Quest'ultimo ha aggiunto: «Rendendo merito ai goriziani che si sono distinti nei vari settori emerge un profilo di una città che sta assumendo un certo rilievo. Si dimostra che Gorizia ha radici e si ricor-

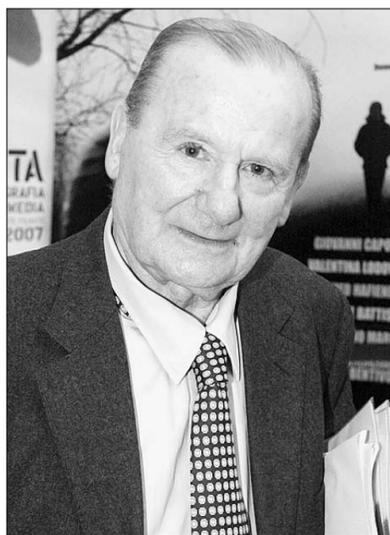
tura, nello sport, nella vita sociale o in altri campi, ovvero nel 2001 Anton Zoran Music, nel 2002 Vittorio Peri, nel 2003 Tonino Zorzi, nel 2004 Michele Martina, nel 2005 Quirino Principe, nel 2006 Cecilia Seghizzi, nel 2007 Sergio Tavano, nel 2008 Paolo Maurenig, nel 2009 Bruna Muzzolini Tomasini e nel 2010 Alessandro Marangoni.

Nato a Gorizia il 7 maggio 1927, Bisiach lavora alla Rai dal 1955. Ha realizzato migliaia di programmi televisivi e radiofonici: da quelli di divulgazione medica e scientifica a quelli di politica interna e internazionale, sociali, storici, riguardanti le grandi inchieste in Italia e all'estero. Non è esagerato dire che è tra coloro che hanno scritto la storia del giornalismo italiano. Tanto per fare un esempio, nel 1960 Bisiach ha realizzato l'inchiesta televisiva in tre puntate "Gli italiani al Polo Nord: la tragedia del dirigibile in Italia", dedicata alle imprese polari del generale Umberto Nobile, programma che ha ottenuto il record di ascolti della televisione italiana di tutti i tempi, con 28 milioni 800 mila spettatori.

La cerimonia di consegna mercoledì s'inizierà, appunto, alle 18.30, con il saluto dell'arcivescovo, monsignor Dino De' Antoni, e del sindaco Romoli. Dopo un momento d'intrattenimento musicale a cura dell'arpista Ester Pavlic, alle 19.15 sarà assegnato il riconoscimento speciale all'Anvgd, ritirato dal suo presidente nazionale, l'onorevole Lucio Toth. Un atto deciso per esprimere riconoscenza al sodalizio, che s'impegna per ricordare il dramma dell'esodo e delle foibe.

Sarà poi la volta del premio "Santi Ilario e Taziano-Città di Gorizia": Gianni Bisiach, collegato dalla sede della Regione a Roma, parlerà de "La televisione nello studio della società contemporanea e delle sue radici storiche e culturali".

Francesca Santoro



Bisiach ha realizzato moltissimi programmi televisivi e radiofonici

La novità

Zone blu, parcheggi gratis per due giorni

Fitta serie di iniziative per le Feste dei santi Ilario e Taziano e dell'unità d'Italia

Sia mercoledì, giorno dei patroni, che giovedì, anniversario dell'Unità d'Italia, si potrà parcheggiare gratuitamente in tutta la città. In entrambe le giornate le zone blu saranno infatti libere, quindi non servirà né esporre il ticket né azionare l'Europark. Due feste diverse, ma non per i negozi: tradizionalmente per i Santi Ilario e Taziano gli esercenti tengono le saracinesche alzate, tendenza che sembra avrà la meglio anche il 17, non essendoci l'obbligo di chiudere.

Anche se il momento clou dei festeggiamenti per i patroni sarà mercoledì, le iniziative sono già cominciate e proseguiranno nei prossimi giorni. Ieri pomeriggio è stato presentato il premio Corte Sant'Ilario, ovvero il concorso di idee volto ad

attirare l'attenzione sulla necessità di ridare dignità allo spiazzo antistante al duomo. Dell'iniziativa hanno parlato gli architetti Luisa Codella, Caterina Parrello e Giovanni Fraziano, quest'ultimo preside della facoltà di Architettura con sede a Gorizia.

Oggi invece, alle 17, all'auditorium Fogar, ci sarà la rassegna corale di voci bianche e della terza età, mentre domani, alle 20.30, in duomo si esibiranno la Coral di Lucinis, Spazio-Arte di Lucinico, il gruppo Tartini di Pirano e il coro Sant'Ignazio. Sempre domani, alle 11.30 in duomo, saranno resi noti i vincitori dei concorsi rivolti alle scuole, ovvero "Edizione straordinaria!" e "Qui Gorizia, oggi accadde...", promossi

con la collaborazione del consiglio circoscrizionale del Centro. Al termine della premiazione, alle 11.45, corte Sant'Ilario, via delle Monache, via Rastello, piazza Cavour e piazza Sant'Antonio si animeranno di figuranti medievali.

Lunedì, alle 17.30, al Bratuz sarà inaugurata la mostra "Chiese e santuari mariani nell'area aquileiese. I luoghi sacri raccontano", promossa dal Circolo fotografico isontino, visitabile fino al 24, da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19. Mercoledì alle 10.30 ci sarà la solenne celebrazione con l'arcivescovo, monsignor Dino De Antoni in duomo, a cui seguirà (alle 11.45) la benedizione della città, con annessa festa in piazza in corte Sant'Ilario. (f.s.)



L'arcivescovo celebrerà la messa in Cattedrale

Riuniti da ieri mattina (e fino a domani pomeriggio) gli oltre 200 delegati della formazione politica europea fondata nel 1943

Movimento federalista, scintille al congresso

Botta e risposta fra Pannella e Serracchiani sulla crisi libica e un possibile incarico a D'Alema

L'ambiente

Conference, ancora qualche difetto da eliminare



Uno scorcio del pubblico

A un anno esatto dal battesimo dell'International desk, il Conference center ha aperto ieri nuovamente i battenti per ospitare i delegati del Movimento federalista europeo, riuniti a Gorizia per celebrare il congresso nazionale. L'ultimo avvenimento ospitato dalla struttura di via Alvia no era stata la presentazione della Guida dei vini Fvg, lo scorso 10 dicembre, preceduto da un convegno sulla funzione negoziale del prefetto, un incontro internazionale sulla riforma dell'Istruzione e l'illustrazione delle prospettive di sviluppo del porto di Monfalcone nel progetto Unicredit.

Tirato a lucido dopo quattro mesi di vuoto, il centro ha risposto pienamente alle necessità dei delegati giunti in città, pur non nascondendo qualche piccola magagna. Nella sala conferen-

ce, le poltroncine risultano talmente nuove che a distanza di un anno dall'inaugurazione - nessuno ha pensato di rimuovere la pellicola che copre i tavolini estraibili. Chiuse le due sale stampa, l'area retrostante al corpo centrale ha fornito ospitalità ai funzionari incaricati di sovrintendere alle operazioni congressuali: il pavimento, in questa zona, appare già graffiato in più punti, mentre una delle porte a ridosso della sala in cui si è svolto il buffet resta transennata alla bell'e meglio con due manufatti metallici da cantiere.

Spento l'ampio monitor led che troneggia su una parete, la stanza che in cui la ditta incaricata del catering ha imbandito la tavola risultava alquanto buia, in netto contrasto con la potente illuminazione di cui sono dotati gli altri saloni. (ch.s.)

Si è aperto ieri mattina, al Conference center di via Alvia no, il venticinquesimo congresso nazionale del Movimento federalista europeo, presieduto da Lucio Levi. La formazione politica, nata nell'agosto del 1943 per volontà di un gruppo di antifascisti capeggiati da Altiero Spinelli, nominerà domani i propri vertici nazionali, discutendo, oggi, le mozioni presentate nel corso della seduta plenaria.

Nell'avveniristica struttura, gestita dall'Università di Trieste, si sono ritrovati oltre duecento delegati provenienti da tutto lo Stivale, che resteranno in città fino al pomeriggio di domani. I lavori si sono aperti nella mattinata di ieri, con la tavola rotonda "Quale Europa per affrontare le sfide della crisi economico-finanziaria e della globalizzazione?".

IL LEADER RADICALE
«L'ex ministro degli esteri si è comportato come Berlusconi»

portato in passato esattamente come Berlusconi, che aveva accolto con tutti gli onori Gheddafi. Anche per questo, sinceramente, non mi dispiace qualche "affare" stia andando a monte».

Sulla crisi che sta interessando i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo si è espressa anche l'europarlamentare del Pd Debora Serracchiani: «Il fatto che l'Europarlamento abbia approvato, pur in ritardo, una specifica risoluzione sulla Libia costituisce un importante episodio per la costruzione di una politica estera europea».

Serracchiani ha tuttavia cri-



Secondo il Centro di controllo geologico Usa, il sisma ha raggiunto un'intensità pari a 8,9 gradi sulla scala Richter

«I grattacieli hanno oscillato per mezz'ora»

Giappone, il racconto della figlia del direttore dell'Ufficio scolastico Campanella

Ha raggiunto un'intensità devastante il terremoto che ha investito il Giappone nord-orientale, causando vittime e feriti sia nella capitale sia soprattutto nella prefettura settentrionale di Miyagi. Nel porto del capoluogo di quest'ultima, Sendai, testimoni oculari hanno riferito di aver visto abbattersi uno tsunami alto ben una decina di metri: esattamente come avevano preavvertito le autorità, ma in un tempo ancora più rapido rispetto alle pur pessimistiche previsioni.

L'allerta si è velocemente propagata da un capo all'altro dell'oceano Pacifico. Secondo il Centro di controllo geologico

degli Stati Uniti, il sisma ha raggiunto un'intensità pari addirittura a 8,9 gradi sulla scala aperta Richter. Le onde telluriche sono state avvertite distintamente fino a Pechino. A Tokyo molte persone hanno riportato lesioni in seguito al crollo del tetto di una scuola dove era in corso una cerimonia di consegna dei diplomi alla quale stavano partecipando circa seicento studenti. Bloccati i treni-proiettile, chiuse le centrali nucleari e le raffinerie: in quella di Iichihara, vicino alla capitale nipponica, si è sviluppato un incendio, così come era già avvenuto in porto, dove si erano innescati almeno sei focolai.

Non risulta, al momento, che vi siano goriziani nella zona del catastrofico terremoto, ma un aggancio goriziano in qualche modo c'è, ed è legato alla figlia del direttore dell'Ufficio scolastico provinciale, Alfredo Campanella. «Sono viva e vegeta» ha scritto nel primo sms inviato alle 8.30 a casa dei genitori, che abitano a Udine: è lei un'altra friulana tra i 1.900 italiani (compresi i turisti) che si trovano in Giappone e hanno potuto tirare un forte sospiro di sollievo. Ilaria Campanella ha 24 anni, vive a Tokyo da circa un anno dove ha concluso l'ultimo anno dell'università. Si è laureata a ottobre e il mese

dopo è stata assunta da un'azienda locale. Incarico multifunzionale, come si dice in Giappone e come spiega suo padre Arturo, da alcuni mesi dirige l'Usp di Gorizia ed ex preside del Malignano.

I genitori di Ilaria avevano tentato di contattarla non appena erano arrivate le prime notizie. Ma né Skipe né il cellulare funzionavano. Hanno inviato alcuni messaggi telefonici e finalmente alle 8.30 è arrivata la prima risposta. Più tardi ci sono stati altri scambi di sms con la mamma, Carla Simonitto. «Pur essendo una ragazza forte, di carattere - racconta il padre - è rimasta notevolmente impressionata e impaurita dal-

l'intensità del terremoto. Ci ha riferito che alcuni grattacieli hanno oscillato per oltre mezz'ora. Una cosa impensabile».

Ieri sera, la madre ha riferito che sua figlia avrebbe passato la notte nel suo miniappartamento senza luce, senza acqua, senza gas. «Mi ha scritto che ogni venti minuti c'è una scossa che ti impedisce di rilassarti e di addormentarti. Ma è molto rassicurante. Non vuole allarmarci. Ci ripete di non preoccuparci. Io che ho provato il terremoto del '76 immagino cosa stia provando anche se lei, decidendo per il Giappone, aveva messo in preventivo un terremoto così devastante». (d.pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Christian Seu